

ATTO COSTITUTIVO DELL'ASSOCIAZIONE "JAZZ CLUB FERRARA"

— P.I. 01475730386
C.F. 93003660383



Il giorno **18 luglio 2007** alle ore 21.30 a Ferrara in via Rampari di Belfiore n.167, si sono riuniti i sottoindicati cittadini e le sottoindicate cittadine, per riconfermare forma pubblica all'associazione culturale "**Jazz Club Ferrara**".

I presenti chiamano a presiedere il Presidente Andrea **FIRRINCIELI** che a sua volta nomina segretario della riunione Maurizio **MARABINI**.

Il Presidente ricorda che la riunione in corso è stata convocata per adeguare atto costitutivo e statuto (entrambi regolarmente registrati il 18 ottobre 1999 prot. N. 2029) alle Leggi sull'associazionismo e che si provvederà dunque a registrarli nuovamente.

A tal fine tra i presenti, si ribadisce unitariamente che:

Punto 1

Tramite i comparenti è costituita in forma pubblica l'Associazione "**Jazz Club Ferrara**", che ha sede a Ferrara in via Rampari di Belfiore n.167. Si precisa che ogni eventuale cambiamento di sede, nell'ambito della provincia di Ferrara, non comporterà l'obbligo di modifica del presente Atto Costitutivo.

Punto 2

All'unanimità vengono approvate le modifiche allo Statuto precedente ed il nuovo Statuto Sociale dell'Associazione, dopo ampia discussione, viene approvato all'unanimità. Lo Statuto richiamato stabilisce in particolare che l'adesione all'Associazione è libera, che il suo funzionamento è basato sulla volontà democraticamente espressa dai soci, che le cariche sono elettive, che i bilanci vengono approvati dall'Assemblea, che è assolutamente escluso ogni scopo di lucro, che è fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto utili ed avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale, che ogni eventuale avanzo di gestione dovrà essere reinvestito nell'attività istituzionale, che la quota sociale non è trasmissibile e che in caso di scioglimento i beni comuni saranno destinati a finalità di utilità sociale.

Punto 3

Sono da considerarsi soci fondatori a tutti gli effetti di legge i componenti l'attuale Consiglio Direttivo che risulta così formato:

Presidente	✕ Andrea FIRRINCIELI
Vice presidenti	Emanuele ROSSI , Maurizio MARABINI
Tesoriere	Pier Luigi TOMASI
Segretario	Maurizio MARABINI
Direttore artistico	✕ Francesco BETTINI
Responsabile organizzativo generale	Luigi PELUSO
Responsabili organizzativi Torrione	Gigliola BONORA , Enrico MALUCCELLI , Maria Teresa PATUMI , Saverio SAMMAROLI , Leo SARTI

Il Presidente alle ore 22:30 scioglie l'Assemblea dei soci, previa lettura ed approvazione del presente verbale qui di seguito controfirmato.

Il Segretario
(Maurizio **MARABINI**)

Il Presidente
(Andrea **FIRRINCIELI**)

Liquidated

Liquidated

6135
centosetto anni / 72 #
171, 72 #

Il Funzionario Tributario
Rag. Anna Maria Elabelli



STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE "JAZZ CLUB FERRARA"

Provincia di Ferrara

P.I. 01475730386

C.F. 93003660383



Art.1 Costituzione, denominazione e durata.

E' costituita un'Associazione, nella forma della associazione priva di personalità giuridica disciplinata dagli artt. 36 e seguenti del Codice Civile, che assume la denominazione di "JAZZ CLUB FERRARA", ha sede nel comune di Ferrara, via Rampari di Belfiore n. 167 e la sua durata è illimitata.

Art.2 Caratteristiche.

L'associazione è autonoma ed amministrativamente indipendente, è caratterizzata dalla democraticità della struttura e garantisce l'uguaglianza di tutti i soci; non persegue finalità di lucro e gli eventuali utili sono interamente destinati alla realizzazione delle attività istituzionali, con divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Art.3 Scopi e attività.

L'Associazione, di promozione sociale, è un centro permanente di vita associativa e si prefigge di promuovere la partecipazione dei soci alla vita della comunità locale, regionale e nazionale per la realizzazione di interessi a valenza collettiva. In particolare, attraverso i metodi del libero associazionismo, ha il compito fondamentale di promuovere la conoscenza della musica jazz, di promuovere e gestire attività musicali, culturali, ambientali, turistiche, ricreative, musicali, corsi e seminari di formazione, manifestazioni e convegni, nonché iniziative finalizzate all'inclusione sociale di categorie svantaggiate, alla tutela e valorizzazione dell'ambiente, al superamento di ogni barriera tra i diversi popoli. L'Associazione potrà, inoltre:

- attivare rapporti e sottoscrivere convenzioni con Enti Pubblici per gestire strutture culturali e ricreative, impianti sportivi, con annesso verde pubblico o attrezzato, collaborare con lo svolgimento di laboratori artistici, culturali ed ambientali nonché manifestazioni ed iniziative culturali, musicali, ricreative, sportive ed assistenziali;
- allestire e gestire bar e punti di ristoro, collegati ai propri impianti ed eventualmente in occasione di manifestazioni culturali, musicali, sportive e ricreative, riservando le somministrazioni ai propri soci e familiari;

- c) esercitare, in via meramente marginale e senza scopi di lucro, attività di natura commerciale per autofinanziamento: in tal caso dovrà osservare le normative amministrative e fiscali vigenti.

L'Associazione non ha fini partitici, religiosi o razziali; diffonde gli ideali associativi e la conoscenza delle attività svolte nelle forme più idonee ed in relazione alle proprie potenzialità ed ai destinatari dell'informazione, eventualmente anche attraverso notiziari periodici ed attività editoriali.

Art.4 Soci.

Il numero dei soci è illimitato ed all'Associazione possono aderire tutti i cittadini e le cittadine che si impegnino a contribuire alla realizzazione degli scopi dell'Associazione e ad osservare il presente Statuto. I soci ed i loro familiari hanno il diritto a frequentare i locali dell'Associazione e di partecipare a tutte le manifestazioni indette dall'Associazione stessa. Il rapporto associativo e le modalità associative sono volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo. E' esclusa ogni limitazione in funzione delle temporaneità della partecipazione alla vita associativa ed è previsto, per gli associati di maggior età, il diritto di voto per l'approvazione e le modifiche dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'Associazione. I soci sono tenuti al pagamento della quota sociale annuale. Non sono ammessi soci temporanei.

Art.5 Criteri di ammissione ed esclusione dei soci.

Per essere ammessi a soci è necessario presentare domanda al Consiglio Direttivo con l'osservanza delle seguenti modalità:

1. indicare nome e cognome, luogo e data di nascita, professione e residenza;
2. dichiarare di attenersi al presente statuto, agli eventuali regolamenti interni ed alle deliberazioni prese dagli organi sociali.

Il Consiglio Direttivo cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro dei soci, dopo che gli stessi avranno versato la quota associativa.

La domanda di ammissione a socio presentata da minorenne dovrà essere controfirmata dall'esercente la patria potestà, il quale rappresenta il minore a tutti gli effetti nei confronti dell'Associazione e risponde verso lo stesso per tutte le obbligazioni del socio minorenne.

La qualità di socio si perde per espulsione, recesso o decesso. I soci possono essere sospesi. Con decisione adottata dal Consiglio Direttivo a maggioranza assoluta dei suoi membri, i soci sono espulsi per i seguenti motivi:

- a) comportamento gravemente contrastante con gli scopi dell'Associazione;
- b) quando non ottemperino al presente Statuto o alle deliberazioni degli organi dell'Associazione;
- c) quando in qualunque modo arrechino volontariamente danni morali o materiali all'Associazione;

d) quando si rendano morosi nel pagamento delle quote associative.
In ogni caso, prima di procedere all'espulsione devono essere contestati per iscritto al socio gli addebiti che allo stesso vengono mossi, consentendo facoltà di replica. I soci espulsi possono ricorrere contro il provvedimento del Consiglio; il ricorso verrà esaminato dall'Assemblea nella prima riunione ordinaria. Il recesso da parte dei soci deve essere comunicato per iscritto all'Associazione, che ne prende atto nel primo Consiglio Direttivo utile e provvede alla cancellazione dal libro dei soci.

Art.6 Risorse economiche ed esercizio finanziario.

L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento delle proprie attività da quote associative, beni mobili ed immobili di proprietà, contributi, lasciti, donazioni, liberalità, entrate derivanti da convenzioni o da cessioni di beni o servizi ad associati o a terzi, entrate derivanti da attività commerciali, turistiche, editoriali, produttive marginali o da iniziative promozionali.

Le somme versate per le tessere non sono rimborsabili in nessun caso. La quota o il contributo associativo, ad eccezione dei trasferimenti in caso di morte, sono intransmissibili e non rivalutabili. Il fondo comune non può essere ripartito tra i soci nè durante la vita dell'Associazione, nè all'atto del suo scioglimento. L'esercizio finanziario dell'Associazione ha inizio e termine rispettivamente il 1° gennaio ed il 31 dicembre di ogni anno. Al termine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo redige entro i primi quattro mesi dell'anno successivo il rendiconto economico e finanziario e lo sottopone all'Assemblea dei soci. Gli eventuali utili di gestione devono essere interamente reinvestiti per attività istituzionali.

Art.7 Organi dell'Associazione.

Sono Organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea dei soci
- b) il Consiglio Direttivo
- c) il Presidente.

Art.8 L'Assemblea generale

L'Assemblea è composta da tutti i soci, può essere ordinaria e straordinaria ed è convocata dal Presidente previa determinazione del Consiglio Direttivo. L'Assemblea straordinaria è inoltre convocata dal Presidente su richiesta motivata di 1/10 della base sociale; in quest'ultimo caso l'Assemblea dovrà aver luogo entro 20 giorni dalla data in cui viene richiesta. L'Assemblea ordinaria viene convocata almeno una volta all'anno nel periodo che va dal 1° gennaio al 30 aprile successivo ed adempie ai seguenti compiti:

- a) approva le linee generali del programma di attività per l'anno sociale;



- b) elegge all'occorrenza il Consiglio Direttivo;
- c) delibera sulle questioni attinenti alla gestione sociale che eccedono l'amministrazione ordinaria ;
- d) delibera l'eventuale regolamento interno e le sue variazioni;
- e) approva annualmente un rendiconto economico e finanziario dell'anno precedente;
- f) esamina i ricorsi presentati dai soci avverso le decisioni di espulsione adottate dal Consiglio Direttivo.

Le convocazioni dell'Assemblea ordinaria sono effettuate con avviso esposto presso la sede del Jazz Club Ferrara almeno 20 giorni prima della data fissata. L'Assemblea straordinaria è convocata anche con avviso scritto recapitato al domicilio di ogni socio almeno 10 giorni prima della data fissata. Gli avvisi di convocazione devono contenere: l'ordine del giorno, la data, l'orario ed il luogo della prima e dell'eventuale seconda convocazione. L'Assemblea sia ordinaria che straordinaria è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata la metà più uno dei soci, in seconda convocazione l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati, tranne nel caso di scioglimento dell'Associazione, per cui si richiede il voto favorevole di almeno i $\frac{3}{4}$ degli associati. L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è presieduta da un Presidente nominato dall'Assemblea stessa. Le votazioni possono avvenire per alzata di mano o a scrutinio segreto, quando ne faccia richiesta $\frac{1}{5}$ dei presenti. In caso di voto segreto vengono nominati dall'Assemblea tre scrutatori con il compito di sovrintendere alle operazioni di voto. L'elezione libera degli organi amministrativi si basa sul principio del voto singolo (c.c. art. 2532) e sulla sovranità dell'Assemblea dei soci. Per l'elezione del Consiglio Direttivo la votazione avviene di norma a scrutinio segreto. Le deliberazioni adottate dall'Assemblea dovranno essere riportate su apposito libro ed essere firmate da chi ha presieduto l'Assemblea e dal verbalizzante. Le deliberazioni ed i rendiconti sono pubblicizzati ai soci con l'esposizione per 10 giorni dopo l'approvazione nella sede del Jazz Club Ferrara.

Art.9 Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di sette ad un massimo di 12 consiglieri eletti fra i soci. I membri del Consiglio Direttivo rimangono in carica quattro anni e sono rieleggibili. Possono far parte del Consiglio esclusivamente gli associati maggiorenni. Il Consiglio elegge al suo interno il Presidente, il Vice presidente od i Vice presidenti, il Tesoriere, il Segretario, il Direttore artistico, il Responsabile organizzativo generale ed i Responsabili organizzativi Torrione; fissando le responsabilità in ordine all'attività svolta dal Club per il conseguimento dei propri fini sociali.

Nel caso in cui per dimissioni od altre cause, uno o più componenti il Consiglio decadano dall'incarico, il Consiglio può provvedere alla loro sostituzione nominando i primi tra i non eletti, che rimangano in carica fino allo scadere del mandato dell'intero Consiglio. Nel caso non vi siano non eletti la sostituzione spetta all'Assemblea. Ove decada oltre la metà dei membri del Consiglio, l'Assemblea deve provvedere alla nomina di un nuovo Consiglio. Il consigliere che, senza giustificare l'assenza, non interviene a tre riunioni consecutive del Consiglio Direttivo viene dichiarato decaduto. Il Consiglio è convocato dal Presidente di propria iniziativa o su richiesta di almeno 1/3 dei consiglieri. Il Consiglio è presieduto dal Presidente o, in sua assenza, dal Vice presidente. La riunione è ritenuta valida se è presente la maggioranza dei Consiglieri; le deliberazioni vengono assunte con il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti. I verbali di ogni riunione saranno sottoscritti da chi ha presieduto la riunione e da un Consigliere e conservati agli atti. Il Consiglio Direttivo deve:

- a) redigere i programmi delle attività previste dal presente Statuto, sulla base delle linee approvate dall'Assemblea dei soci;
- b) curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- c) redigere il rendiconto economico, finanziario e patrimoniale;
- d) formulare l'eventuale regolamento interno da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- e) favorire la partecipazione dei soci all'attività dell'Associazione,
- f) provveder all'ordinaria amministrazione, ivi compresa la determinazione della quota associativa annuale;
- g) adottare i provvedimenti di espulsione ed altri eventuali provvedimenti disciplinari previsti dai regolamenti.

Nell'esercizio delle sue funzioni, il Consiglio Direttivo può avvalersi altresì di responsabili di Commissioni di lavoro da esso nominati. Detti responsabili possono assistere alle riunioni del Consiglio Direttivo. Le convocazioni del Consiglio devono essere effettuate con avviso scritto da recapitarsi almeno 5 giorni prima della data della riunione. Tale avviso deve contenere l'ordine del giorno, la data, l'orario ed il luogo della seduta.

Art.10 Il Presidente

Il Presidente eletto dal Consiglio Direttivo ha il compito di presiedere lo stesso. Al Presidente è attribuita la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte a terzi ed in giudizio. Nel caso di sua assenza od impedimento, le sue funzioni spettano al Vice presidente. Il Presidente cura l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo. Il Presidente uscente è tenuto a dare regolari consegne organizzative, finanziarie e patrimoniali al nuovo Presidente, entro venti giorni dalla elezione di questi; di tali consegne deve essere redatto verbale e portato a conoscenza del Consiglio Direttivo alla sua prima riunione.

Art.11 Modifiche statutarie.

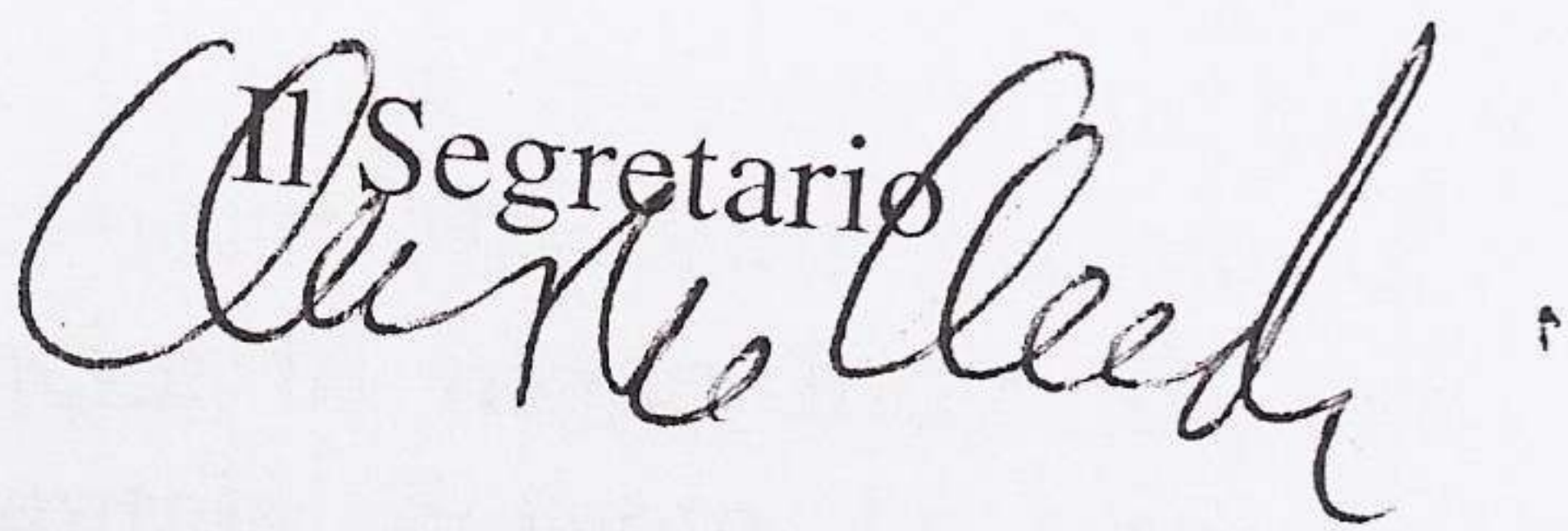
Il presente Statuto può essere modificato dall'Assemblea dei soci con le modalità di cui al precedente art.8.

Art.12 Scioglimento

In caso di scioglimento del Jazz Club Ferrara, regolato dal precedente art.8, il patrimonio verrà devoluto ad altra associazione con finalità analoghe od ai fini di utilità sociale, fatta salva diversa destinazione imposta dalla Legge.

Art.13 Rinvio.

Per quanto non contemplato nel presente Statuto valgono le norme del Codice Civile e le altre norme di legge vigenti in materia di associazionismo.

Il Segretario


Il Presidente
